

VareseNews

Milena Maesani: “Restaurare è ridare luce a qualcosa che è stato creato prima di noi”

Pubblicato: Lunedì 7 Aprile 2025



«Il nostro lavoro richiede una profonda predisposizione **all'amore verso il prossimo**: restaurare è un atto che nasce dall'amore per la bellezza e la storia, e **dall'impegno di preservare ciò che ci è stato trasmesso**». **Milena Maesani** non nasconde emozione e passione quando racconta della sua vita lavorativa, dedicata al mondo del restauro conservativo. Titolare dello **Studio ENSO**, che raccoglie diversi collaboratori intorno alla comune passione per il restauro, Milena Maesani è laureata all'**Accademia di Belle Arti Aldo Galli di Como** e iscritta all'**Ordine Nazionale dei Restauratori**. Professionista da 25 anni nel settore, l'attività dello Studio spazia dal restauro alla ristrutturazione, dall'alta decorazione al relooking di ambienti pubblici e privati.

Come è nata la sua passione per il restauro?

«La mia passione per il restauro è sicuramente collegata alla mia passione per il disegno, una costante nella mia vita, fin da quando ero bambina. Mi sono sempre ispirata a disegni architettonici, in particolare agli elementi delle cattedrali, ma anche al contrasto tra il disegno delle mani e degli alberi. Non ricordo un momento in cui non avevo una matita o una penna tra le mani, credo fermamente che non sia il mezzo a creare l'opera, ma l'emozione che si ha dentro e manifestandosi prende forma. La mia passione per il restauro è nata come una naturale evoluzione, un percorso che si è tracciato grazie alla ragione. Grazie al supporto dei miei genitori, ho avuto l'opportunità di frequentare l'Accademia di Restauro Aldo Galli di Como. Durante gli anni di studio, il presidente dell'Accademia mi incoraggiò a seguire una carriera artistica da pittrice, convinto che avessi qualcosa di importante da

comunicare. Tuttavia, sentivo che non ero ancora pronto per quella strada e volevo invece valorizzare il percorso che stavo seguendo nel restauro. Il mio obiettivo, la mia vera ispirazione, è sempre stata quella di preservare ciò che è stato creato da altri prima di me, finché avrò la forza di farlo».

TUTTI GLI ARTICOLI CON GLI INTERVENTI DELLO STUDIO ENSO DI MILENA MAESANI

Una passione evoluta nello studio ENSO, giusto?

«Io opero come restauratrice dal 2003, inizialmente come singola professionista poi col passare del tempo e con la crescita del mio lavoro ho compreso che la mia identità non poteva restare singola ma, cercavo sempre di più la necessità di lavorare con uno staff e avere intorno a me persone con le quali ho creato nel tempo un legame lavorativo continuativo e coadiuvante, ed è allora che è nato lo Studio. Un insieme di pensieri e di persone che si dedicano a un progetto comune. Il mio team è composto da esperti con esperienze multidisciplinari, ognuno specializzato in un'area specifica: **Daniela Bulgheroni** è la **responsabile dell'area comunicazione**, si occupa delle attività di coordinamento dello studio come office manager e della creazione di contenuti contribuendo alla gestione quotidiana dell'attività e alle relazioni esterne. **Chiara Colombo**, è una **restauratrice** di lunga esperienza che opera nella categoria 2-3, è responsabile di cantiere, si occupa della supervisione e della gestione dei progetti di restauro, nonché dell'elaborazione dei relativi piani operativi. **Andrea Molinari** è il **responsabile della cantieristica**, gestore del personale operativo e coordinatore delle attività tecniche in cantiere. La struttura opera sia in autonomia che in collaborazione con altri operatori del restauro, decoratori, architetti, interior designer, archeologi, imprese di costruzione e altri gruppi di progettazione».

Lo Studio ha recentemente cambiato nome, come mai? Cosa vuol dire la parola ENSO?

«Lo Studio si chiamava semplicemente Milena Maesani restauro e alta decorazione, recentemente abbiamo cambiato nome e logo. Il nome attuale è diventato STUDIO ENSO di Milena Maesani. **Ens?** **(??)** è un'immagine giapponese che significa cerchio. Esso simboleggia l'illuminazione, la forza, l'universo e viene associato all'ideale estetico giapponese di bellezza.

Io e la mia collaboratrice Daniela Bulgheroni, abbiamo coniato questo nome dopo un lavoro di attenta ricerca, studio e un interessante brainstorming che ha portato fino alla scelta definitiva. Siamo arrivate a visualizzare, in questa immagine una figura evocativa, che ci rappresenta pienamente. Questo simbolo esprime il sentimento con cui noi realizziamo i nostri progetti ovvero attraverso **la forza di un insieme**, la coesione all'interno di quello che è un nostro "universo". Siamo una squadra di persone differenti che, con molteplici e variegate caratteristiche lavorano all'unisono per creare qualcosa di bello. La scelta minimal del logo rappresenta l'eleganza con cui vogliamo percorrere questa strada, la morbidezza e la continuità del cerchio sono **il movimento espressivo del nostro perpetuo spirito creativo**».



Cosa vuol dire per lei restaurare? Non dal punto di vista tecnico...

«Essere un restauratore, per me, è innanzitutto una professione che unisce la preparazione accademica, lo studio continuo e l'aggiornamento costante, ma è anche un lavoro che richiede una profonda predisposizione all'amore verso il prossimo. Il nostro obiettivo, infatti, come restauratori, è intervenire con l'intento di preservare e prolungare la voce di chi ci ha preceduto. Restituire luce a qualcosa che è stato creato prima di noi e ridare nuova vita a ciò che ha avuto una storia, significa onorare la memoria, che in fondo è parte di noi stessi. Restaurare è un atto che nasce dall'amore per la bellezza e la storia, e dall'impegno di preservare ciò che ci è stato trasmesso».

Quale lavoro del passato, recente o meno recente, pensa la caratterizzi di più?

«Nel 2009 ho avuto l'onore di essere la responsabile del' intervento di restauro e decorazione di una storica dimora ottocentesca Villa Roccabruna, dapprima Castadiva resort e spa e oggi attuale Mandarin Oriental, resort di lusso 5 stelle sito a Blevio sul lago di Como. L'intervento è stato **uno dei cantieri più complessi e soddisfacenti della mia carriera**. Ho lasciato un po' il cuore, in quanto le competenze toccavano quasi tutti i nostri ambiti. Mi è piaciuta molto come sfida, si passava dagli stucchi in altorilievo, grafica digitale, restauro conservativo, decorazione ex novo e interpretazioni progettuali fino alle lamine d'oro a pavimento calpestabili».

In quali settori del restauro opera?

«Il restauro conservativo si applica a diversi settori, ognuno dei quali richiede competenze specifiche per preservare e recuperare beni culturali, la nostra squadra ha competenze trasversali. I principali settori in cui operiamo riguardano il **restauro architettonico dei beni immobili**, quindi della conservazione e del recupero di edifici, sia storici che monumentali, che abitazioni private; quindi, operiamo **sia per appalti pubblici che privati**, intervenendo per preservarne il valore storico e artistico con l'intervento, ove richiesto, della soprintendenza ai Beni Culturali.

Ci occupiamo anche di **interventi di alta decorazione**, sia per interni che esterni e di **recupero e restauro conservativo di beni mobili**. Studio Enso di Milena Maesani dispone infatti **un laboratorio di 300 mq a Varese in via Peschiera 70** dove eseguiamo interventi di restauro per opere mobili di tutti i

tipi: tele pittoriche, elementi d' arredo, ceramica, materiali particolari, statue, bassorilievi, elementi lignei, icone sacre».

Nasce a Varese uno spazio per preservare e valorizzare il patrimonio culturale

A cosa state lavorando in questo periodo?

«Attualmente stiamo operando simultaneamente su diversi cantieri, gestendo progetti di restauro e ristrutturazione di grande valore. Abbiamo appena concluso il restauro del **Padiglione Ottagonale** presso il **Monte del Prete** per il **Comune di Ispra**, all'interno di un ampio progetto di riqualificazione del parco. Contemporaneamente, stiamo lavorando su un progetto di **elaborazione di interni** per un privato in **un'abitazione di pregio nel centro di Milano**. Stiamo portando avanti il **restauro e la decorazione delle facciate** di una splendida **villa liberty** situata presso il **Sacro Monte di Varese**, un intervento che richiede grande attenzione ai dettagli storici e artistici. Siamo prossimi ora all'avvio di un nuovo e per noi caro progetto, in **Canton Ticino**, precisamente a **Carona**, dove prenderà il via un lavoro complesso che, combina **recupero conservativo e ristrutturazione globale** di un grande progetto immobiliare davvero interessante.

TUTTI GLI ARTICOLI CON GLI INTERVENTI DELLO STUDIO ENSO DI MILENA MAESANI

Avete aperto recentemente anche un laboratorio. Con quale scopo?

«Abbiamo riconosciuto l'esigenza di disporre di un ambiente multifunzionale e innovativo, che oltre a comprendere un ufficio di rappresentanza e un magazzino, include anche un'area laboratorio per lavorare sul restauro di opere mobili.

Lo studio dispone di uno spazio progettato per rispondere alle esigenze di intervento su opere di diverse tipologie e dimensioni, consente di eseguire restauri mirati che rispettano i materiali originari e le tecniche tradizionali. Per maggiori informazioni sui nostri servizi e per fissare un appuntamento, vi invitiamo a visitare [il nostro sito](#) o scrivere una e-mail a studiomaesani@gmail.com»

Obiettivi per il futuro? Un sogno professionale nel cassetto?

«Per il nostro futuro, vogliamo consolidare la nostra realtà lavorativa insieme ai nostri collaboratori, continuando a lavorare sia a livello locale che oltre. La nostra principale aspirazione è creare opportunità di confronto con realtà pubbliche e private sane, che adottino un approccio professionale corretto e adeguato, favorendo la crescita e la creazione di una rete di supporto e collaborazione funzionale. Purtroppo, abbiamo spesso riscontrato che la volontà di dare non sempre trova pari impegno nel ricevere. Il nostro desiderio è costruire un mondo professionale in cui il rispetto per la deontologia professionale venga considerato una priorità assoluta».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it